



Lavoriamo per la tua crescita  
professionale e umana



» ECONOMIA

**Convertito in Legge  
il Decreto Lavoro**

di Stefano Prosdocimo

Articolo » pagina 5

» SCUOLA

**Fondazioni ITS:  
pubblicato lo schema di statuto**

di Martina Panaro

Articolo » pagina 5

» DIRITTO

**La nuova frontiera del management:  
la leadership empatica**

di Simona D'Aniello

Articolo » pagina 5

» L'EDITORIALE

## La moda italiana tra crescita e domanda di innovazione



» SICUREZZA/LAVORO

**La sicurezza per studenti e personale  
delle scuole nella legge n. 85/2023**

di Vincenzo Fuccillo

Articolo » pagina 3

» NORME E TRIBUTI

**Proroga dei termini per la notifica delle cartelle?**

**Sì, ma non in tutti i casi**

di Mario Avino

Articolo » pagina 3

» ECONOMIA

**Red Hat chiude l'open source.**

**Un duro colpo al mercato delle Distro Enterprise**

di Giuseppe Cozzolino

Articolo » pagina 4



## » L'EDITORIALE

**La moda italiana tra crescita e domanda di innovazione**

di Nello Sorrentino

Il settore della moda in Italia ha registrato una crescita record nel corso dell'ultimo anno, superando per la prima volta i 100 miliardi di fatturato. Questa crescita ha avuto ripercussioni positive sul lato occupazionale, con la ricerca di risorse professionali tradizionali e innovative.

Tra le figure più richieste, troviamo i modellisti, responsabili di creare i modelli di abbigliamento su cui poi si innesta il lavoro di prototipazione e poi quello finale di produzione. I modellisti devono avere conoscenze di software di disegno, come CAD e CAM, necessari per la creazione dei prototipi da riportare poi sui tessuti. Oltre all'uso di software, sono necessarie conoscenze delle tecniche di taglio e cucitura. Da un punto di vista più creativo, invece, gli sviluppatori di prodotti supervisionano il processo di produzione dei capi d'abbigliamento, dalla concezione del design al completamento della produzione. Lo sviluppatore di prodotto gestisce le trattative sui costi e sulle tempistiche.

La ricerca di Hunters Group sostiene che esiste una crescente domanda di figure tecniche altamente specializzate, di cui le aziende di settore hanno forte necessità. Per questo motivo, diversi programmi formativi sono operativi in tal senso. Una domanda che riguarda anche risorse con un retroterra più innovativo: il Fashion Lawyer, ad esempio, è una figura che nasce per rispondere alla costante crescita di cause di plagio, contraffazione e concorrenza sleale. Rappresenta, inoltre, un punto di riferimento per le aziende e brand di moda che hanno sempre più bisogno di ruoli affidabili in questo campo. IL CGI artist, invece, indica i professionisti del settore che lavorano a stretto contatto con la tecnologia per riprodurre digitalmente e in modo verosimile l'offerta delle case di moda.

Del resto, secondo il Rapporto Excelsior Unioncamere 2022, da oggi al 2026 il comparto Tessile-Moda-Abbigliamento avrà bisogno di assumere tra 63 mila a 94 mila persone. Tra gli strumenti per aumentare l'attrattività delle aziende del settore, ci sono anche i benefit e tutto ciò che è legato a welfare e benessere del lavoratore. Il settore della moda in Italia è in continua crescita e offre molte opportunità di lavoro per persone con diverse competenze.

## » ECONOMIA

**Assegno di inclusione e Supporto per la formazione e il lavoro**

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge 3 luglio 2023, n. 85 di conversione del decreto legge 4 maggio 2023, n. 48 - il cosiddetto Decreto Lavoro - recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro". Il provvedimento contiene numerose azioni concrete rivolte a famiglie, lavoratori e imprese, con l'obiettivo di favorire e incentivare l'inclusione nel tessuto produttivo e l'accesso al mondo del lavoro. Fra queste, l'Assegno di inclusione e il Supporto per la formazione e il lavoro. L'Assegno di inclusione Viene istituito dal primo gennaio 2024, come misura di contrasto alla povertà, fragilità ed esclusione sociale delle fasce deboli di popolazione, tramite l'attivazione di percorsi di inserimento sociale, formazione, lavoro e politiche attive del lavoro. Il contributo economico spetta a tutti i nuclei familiari caratterizzati dalla presenza di persone con disabilità, minori, over 60 o componenti in condizione di svantaggio, inseriti in programmi di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari. L'importo dell'assegno integra il reddito familiare fino alla soglia di

## SICUREZZA/LAVORO

**Fine dello Smart Working: le nuove regole e la possibilità di proroga**

Il governo italiano ha prorogato fino al 30 settembre 2023 la possibilità di svolgere lavoro agile per i lavoratori fragili e per i genitori con figli minori di 14 anni. La proroga è contenuta nella legge n. 85 del 3 luglio 2023, che ha convertito il decreto-legge n. 48 del 4 maggio 2023.

Per i lavoratori fragili, la proroga del lavoro agile è subordinata alla presentazione di un certificato medico attestante la condizione di fragilità. Per i genitori con figli minori di 14 anni, la proroga del lavoro agile è subordinata alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la presenza di un figlio minore di 14 anni. Il lavoro agile è una modalità di lavoro che consente ai lavoratori di svolgere la propria attività lavorativa in parte o totalmente al di fuori dei locali dell'azienda. Il lavoro agile può essere svolto in modalità domiciliare, pres-

so un coworking center o presso qualsiasi altro luogo che consenta al lavoratore di svolgere la propria attività lavorativa in modo efficace e efficiente. Il lavoro agile offre numerosi vantaggi sia per i lavoratori che per le aziende. Per i lavoratori, il lavoro agile può comportare una riduzione dei tempi di spostamento, una maggiore flessibilità oraria e una maggiore possibilità di conciliare la vita lavorativa con la vita familiare.

Per le aziende, il lavoro agile può comportare una riduzione dei costi di locazione, una maggiore produttività e una maggiore soddisfazione dei dipendenti. La proroga del lavoro agile è un'importante misura che consente ai lavoratori di continuare a svolgere la propria attività lavorativa in modo sicuro e protetto, anche in un contesto di pandemia.

di Toni Parisi

6mila euro annui moltiplicati per il corrispondente parametro della scala di equivalenza e il beneficio è erogato per massimo 18 mesi, rinnovabili, per periodi ulteriori di 12 mesi previa sospensione di un mese. L'Assegno di inclusione deve essere richiesto telematicamente all'INPS o presso i CAF che sottoscriveranno apposita convenzione con l'INPS o presso i Patronati. Per maggiori dettagli clicca qui. Il Supporto per la formazione e il lavoro Si tratta di uno strumento attivo dal primo settembre 2023 e utilizzabile da parte di tutti i componenti tra i 18 e i 59 anni dei nuclei familiari con ISEE non superiore a 6mila euro (non aventi i requisiti per accedere all'Assegno di inclusione). Può essere utilizzato anche da componenti dei nuclei che percepiscono l'Assegno in particolari condizioni. Consiste nella partecipazione a progetti di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale, orientamento, accompagnamento al lavoro e politiche attive del lavoro. La richiesta di accesso allo strumento deve avvenire telematicamente tramite la medesima piattaforma attivata per l'Assegno di inclusione. In seguito il

richiedente viene convocato dai servizi per il lavoro per sottoscrivere un patto di servizio personalizzato e potrà così ricevere offerte di lavoro o inserirsi autonomamente in percorsi di formazione. L'interessato riceve inoltre 350 euro mensili, per un massimo di 12 mesi, per il periodo di partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate. I controlli Con l'obiettivo di garantire a tutti cittadini un corretto utilizzo di queste nuove azioni a favore di inclusione sociale e accesso al mondo del lavoro sono previsti controlli coordinati tra Ispettorato Nazionale del Lavoro e Carabinieri. Inoltre l'Ispettorato avrà accesso a tutte le banche dati INPS. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali adotterà prontamente un piano triennale di contrasto all'irregolare percezione delle misure. Informazioni e aggiornamenti sulle misure di inclusione e lavoro sono disponibili nell'area dedicata del portale istituzionale.

di Luigi d'Oriano



## » SICUREZZA LAVORO

## La sicurezza per studenti e personale delle scuole nella legge n. 85/2023

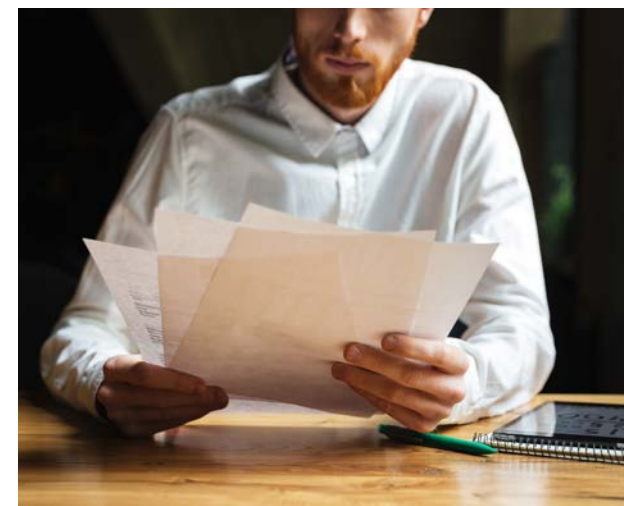


Il Decreto Lavoro - convertito, con modificazioni, nella legge 3 luglio 2023, n. 85 - dedica il Capo II agli interventi in materia di rafforzamento delle regole di sicurezza sul lavoro e di tutela contro gli infortuni, aggiornando il sistema dei controlli ispettivi e dedicando un'ampia attenzione alla sicurezza di studenti e personale scolastico. In particolar modo all'interno della norma viene prevista l'estensione della tutela assicurativa degli studenti e del personale del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore. In altre parole, non sarà più necessario provvedere al pagamento di un'assicurazione privata all'avvio del prossimo anno scolastico e accademico. Studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo saranno tutelati anche nello svolgimento delle attività di insegnamento/apprendimento e non solo, come in passato, quelle nei laboratori e nelle palestre. L'estensione della tutela include anche le esperienze di orientamento al lavoro. Il Decreto Lavoro - ora convertito - interviene anche sulle attività preventive e di monitoraggio a tutela degli studenti impegnati nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), prevedendo esplicitamente che: la progettazione dei PCTO sia coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con il profilo culturale, educativo e professionale in uscita dei singoli indirizzi di studio; si individui un docente coordinatore di progettazione di tali percorsi per ogni istituzione scolastica; il documento di valutazione dei rischi (DVR) delle imprese iscritte nel registro nazionale per l'alternanza sia integrato con misure specifiche di prevenzione per gli studenti impegnati nei PCTO e le indicazioni rispetto ai dispositivi di protezione individuale da adottare, nonché ogni altro segno distintivo utile a identificare gli studenti. L'integrazione al DVR deve essere fornita alla scuola e allegata alla Convenzione. Nel novero delle misure dedicate alla tutela della sicurezza degli studenti, il Decreto Lavoro inserisce l'istituzione di un Fondo per l'indennizzo dei familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative e durante i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Dieci i milioni di euro a disposizione per il 2023 e due milioni di euro l'anno a partire dal 2024.

(Vincenzo Fucillo)

## » NORME E TRIBUTI

## Proroga dei termini per la notifica delle cartelle? Sì, ma non in tutti i casi



L'agenzia delle Entrate-Riscossione, nonostante la concomitante opportunità per i contribuenti di aderire alla definizione agevolata entro il 30 giugno, ha ripreso l'attività di notifica relativamente ad alcune violazioni commesse anche in epoca antecedente al periodo pandemico, richiedendo, ad esempio, le somme liquidate con le dichiarazioni dei redditi presentate nel corso dell'anno 2019 (ma non versate in tutto o in parte), in riferimento al periodo d'imposta 2018. Le violazioni di questo tipo, la cui attività di riscossione segue solitamente l'emissione di un avviso bonario da parte dell'agenzia delle entrate, andrebbero contestate, a mente dell'articolo 25 del d.P.R. n. 602/73, entro il 31 dicembre: a) del terzo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione, ovvero a quello di scadenza del versamento dell'unica o ultima rata se il termine per il versamento delle somme risultanti dalla dichiarazione scade oltre il 31 dicembre dell'anno in cui la dichiarazione è presentata, per le somme che risultano dovute a seguito dell'attività di liquidazione prevista dall'articolo 36-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

Dunque gli atti della riscossione notificati a partire dal primo gennaio 2023 e riferiti alla liquidazione dei tributi risalenti ad epoca antecedente all'anno 2019 risulterebbero affetti da nullità per intervenuta decadenza. Giova infatti osservare che, sebbene il legislatore sia intervenuto nel periodo pandemico con una norma recante effetti sospensivi (articolo 157 del D.L. n. 34/2020), lo ha fatto soltanto in casi specificamente individuati, e precisamente, soltanto in relazione ai tributi liquidati in riferimento all'anno 2018. Sul punto si è espressa di recente la Corte di Giustizia Tributaria di Milano che, con la Sentenza n. 537/11/2023, ha così statuito: «l'articolo 157 co. 3, lett. a) del D.L. n. 34/2020 (decreto rilancio) è l'unico atto normativo che, espressamente, si riferisce alle cartelle ex art. 36 bis d.P.R. n. 600/1973 e indica che i termini di decadenza per la notificazione delle cartelle di pagamento previsti dall'art. 25, comma 1, lettere a) e b), del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 602, sono prorogati di quattordici mesi relativamente: alle dichiarazioni presentate nell'anno 2018 per le somme che risultano dovute a seguito dell'attività di liquidazione prevista dagli articoli 36-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e 54-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

La stessa Agenzia delle Entrate conferma tale interpretazione con la Circolare 25/E del 20/08/2020 laddove scrive che: "l'articolo 157 del Decreto ha, quindi, un carattere di specialità rispetto alla disposizione precedente, sia con riferimento all'oggetto che alla portata dei suoi effetti (è rubricato espressamente come proroga dei termini di decadenza), seppur limitatamente ad atti e imposte che scadono tra l'8 marzo e il 31 dicembre 2020, ed abbraccia un periodo più ampio degli 85 giorni fissati dall'articolo 67".

(Mario Avino)

**aep**  
associazione europea prevenzione

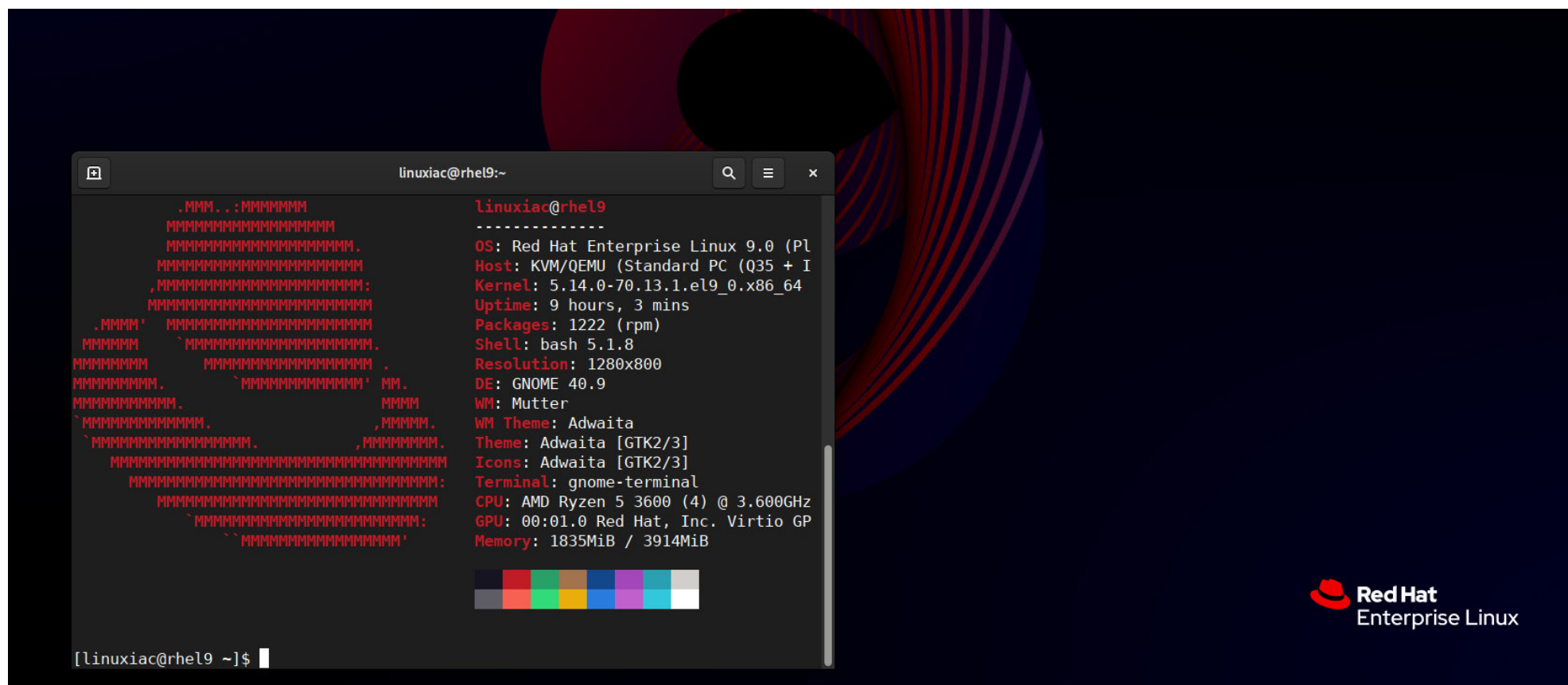
Con la piattaforma di **e-learning** di AEP vai in vacanza in sicurezza

maggiori info su [www.assoprevenzione.it](http://www.assoprevenzione.it)



» TECNOLOGIA

# Red Hat chiude l'open source. Un duro colpo al mercato delle Distro Enterprise



In un movimento che ha scatenato reazioni intense, Red Hat, una società controllata da IBM, ha recentemente annunciato che CentOS Stream sarà l'unico repository per le release del codice sorgente pubblico relative a Red Hat Enterprise Linux (RHEL), con il codice core di RHEL altrimenti limitato a un portale cliente. Questa mossa è stata descritta come un passaggio naturale e inevitabile, poiché CentOS ha cessato il suo tradizionale "rebuild" di RHEL nel 2020 per concentrarsi sulla sua build di sviluppo. La decisione ha suscitato preoccupazioni in merito alla dedizione di Red Hat all'open source, considerando che la società ha un delicato equilibrio tra i suoi impegni

open source e il suo modello di business basato sui contratti di servizio<sup>1</sup>. Diverse distribuzioni derivate da RHEL, come Rocky Linux e AlmaLinux, hanno espresso il loro impegno a mantenere l'accesso al codice RHEL. Rocky Linux ha addirittura dichiarato che le mosse di Red Hat "violano lo spirito e lo scopo dell'open source" e ha intenzione di rendere il codice disponibile al pubblico non appena esiste. Bradley M. Kuhn del Software Freedom Conservancy ha osservato che il modello di business di Red Hat "sfiora" la violazione della GPL e ha espresso la delusione che la decisione di Red Hat abbia portato la comunità FOSS a un punto così deludente. Mike Mc-

Grath, vicepresidente dell'ingegneria delle piattaforme core di Red Hat, ha sostenuto che la decisione deriva dalla mancanza di valore percepito in un rebuild RHEL e dall'obiettivo di proteggere l'open source da una potenziale minaccia che potrebbe farlo tornare ad essere un'attività solo per appassionati e hacker. L'effetto a lungo termine di questa mossa sul mondo di Linux e sulle distribuzioni enterprise è ancora incerto. Alcuni sostengono che potrebbe alterare il significato di termini come 'open source', 'libero' e 'enterprise' e che potrebbe portare a un monopolio da parte di Red Hat.

(Giuseppe Cozzolino)



**TRASPARENTE  
COME L'ACQUA**



**Con Fondolavoro  
la formazione continua  
dà valore al tuo futuro!**



» DIRITTO

## La nuova frontiera del management: la leadership empatica



I recenti cambiamenti del mondo del lavoro hanno fatto emergere nuovi modelli, più dinamici e flessibili, i quali hanno influenzato anche il concetto di management. In particolare, i recenti approcci prediligono skills che descrivono una leadership gentile incentrata sull'empatia. Sul tema Goleman afferma che «l'intelligenza emotiva è due volte più importante delle competenze tecniche»: aiuta, infatti, a creare un senso di appartenenza ed a rafforzare la convinzione che le prospettive dei dipendenti siano importanti e che le loro voci siano ascoltate. Questo modello si fonda sulla particolare importanza di innescare sentimenti positivi nelle persone (Daniel Goleman, Richard Boyatzis ed Annie McKee) che ha come conseguenza quella di «creare risonanza», ovvero di far esprimere al meglio le capacità di ciascuno. Una ricerca di Catalyst mette in evidenza l'impatto che può avere una leadership empatica: il 61% delle persone intervistate con leader senior altamente empatici dichiara di essere spesso o sempre innovativo sul

lavoro ed il 76% riferisce di sentirsi spesso o sempre coinvolto. Se dovessimo, dunque, sintetizzare le caratteristiche di un «leader emozionale» dovremo definire lo stesso come colui che è capace di conoscere se stesso e gli altri, di agire verso gli obiettivi prefissati anche modificando vecchie abitudini ed acquisendone di nuove, di proiettare una visione chiara, di tenere un atteggiamento aperto e costruttivo, di trasformare qualsiasi tipo di problema in un'opportunità di crescita, di mobilitare in ogni individuo tutta l'energia che può esprimere, di costituire un fondamentale punto di riferimento per gli altri componenti dell'organizzazione. Il leader empatico ha la capacità di entrare in sintonia con i collaboratori, soprattutto sul piano emotivo, perché sa che, in questo modo potrà realizzare una leadership virtuosa ed efficace. L'emotional leadership dunque è, al tempo stesso, risposta e rilancio rispetto alle sfide del mondo in cui viviamo.

(Simona D'Aniello)

» ECONOMIA

## Convertito in Legge il Decreto Lavoro

Il Parlamento approva il testo della conversione in legge del decreto Lavoro. Il voto della Camera dei Deputati chiude l'iter parlamentare del provvedimento che, come dichiarato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone, in aula al momento del voto definitivo di Montecitorio, è riforma strategica per il lavoro, che si pone come obiettivo la sua promozione, accompagnare le persone attraverso la formazione, migliorare la qualità dell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, sostenere le fragilità e le famiglie con il nuovo assegno di inclusione ed il taglio del cuneo fiscale e contributivo. Tra le novità introdotte durante i lavori parlamentari rientrano l'estensione dello smart-working fino al 30 settembre per i lavoratori fragili, pubblici e privati, e fino al 31 dicembre per i genitori di figli under 14 nel privato; la detassazione del lavoro straordinario e notturno nei festivi per il settore turistico e termale; maggiori tutele per la sicurezza nelle scuole; il rifinanziamento del Fondo

per le famiglie di vittime di gravi infortuni del lavoro per 5 milioni di euro. Ma anche modifiche inerenti proroghe e rinnovi di contratti a tempo determinato e l'esclusione dai limiti quantitativi dei lavoratori assunti con contratti di apprendistato o, se la somministrazione è a tempo indeterminato, di lavoratori in «ex» mobilità, disoccupati che godono di trattamenti di disoccupazione (non agricola) o di ammortizzatori sociali da almeno 6 mesi e di lavoratori svantaggiati. E ancora, l'inserimento tra i soggetti fragili destinatari dell'assegno di inclusione di chi è inserito in programmi di cura e assistenza da parte dei servizi socio-sanitari territoriali certificati dalla Pa e la previsione che le vittime di violenza di genere costituiscano nucleo a sé ai fini Isee con l'obiettivo di poter facilitare loro, se nelle condizioni, la percezione dell'assegno di inclusione.

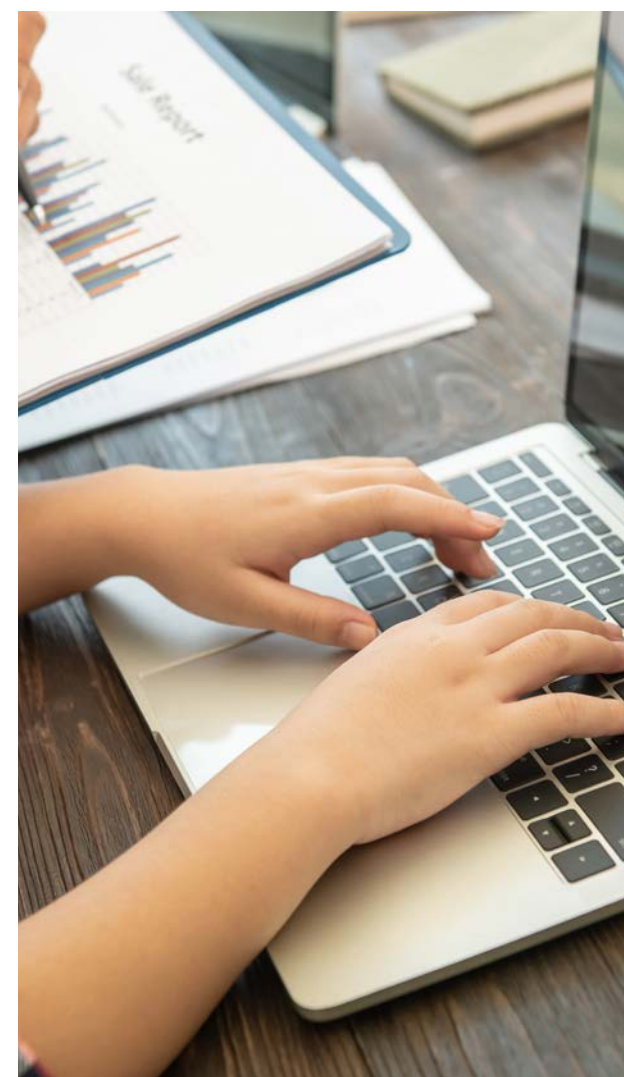
(Stefano Prosdocimo)

» SCUOLA

## Fondazioni ITS: pubblicato lo schema di statuto

(Martina Panaro)

Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato lo schema di statuto per la costituzione di fondazioni ITS, che saranno enti di diritto privato non profit con personalità giuridica di diritto privato. Le fondazioni ITS avranno il compito di erogare la formazione tecnica superiore, in coerenza con il Piano Nazionale ITS, e di promuovere il raccordo tra la formazione e il mondo del lavoro. Le fondazioni ITS potranno essere costituite da enti pubblici, privati e del terzo settore, che dovranno collaborare per garantire la qualità della formazione e il suo raccordo con il mondo del lavoro. Avranno sede in Italia e potranno aprire sedi distaccate sul territorio nazionale. La durata delle fondazioni ITS sarà di almeno 20 anni, e potranno essere prorogate per periodi successivi e potranno essere sciolte per deliberazione dell'assemblea dei soci, o per provvedimento del Ministero dell'Istruzione, in caso di gravi irregolarità. Lo schema di statuto per la loro costituzione è disponibile sul sito web del Ministero dell'Istruzione.



Le fondazioni ITS avranno un ruolo importante nella formazione tecnica superiore, in quanto saranno responsabili dell'erogazione dei corsi di formazione e del raccordo con il mondo del lavoro. Esse dovranno garantire la qualità della formazione e la sua rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro e, secondo quanto auspicato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, avranno un ruolo importante nella crescita economica del Paese, poiché contribuiranno a formare le competenze tecniche necessarie alle imprese per competere a livello internazionale. Le fondazioni ITS saranno un punto di riferimento per i giovani che vogliono acquisire le competenze tecniche necessarie per trovare un lavoro qualificato.

Insomma, una nuova realtà nel sistema italiano di istruzione e formazione professionale con il potenziale per diventare un punto di riferimento per la formazione tecnica superiore. Il successo delle fondazioni ITS dipenderà dalla loro capacità di garantire la qualità della formazione e il suo raccordo con il mondo del lavoro.



## Buste paga più alte per circa 14 milioni di lavoratori

Con il decreto legge n. 79 del 30 giugno 2023, il governo italiano ha introdotto una serie di misure volte a ridurre il cuneo fiscale, ovvero la differenza tra il costo del lavoro sostenuto dalle imprese e la retribuzione netta percepita dai lavoratori. Le misure previste dal decreto contribuiranno ad aumentare la busta paga di circa 14 milioni di lavoratori, per un importo complessivo di circa 3 miliardi di euro. Tra le misure previste dal decreto, vi è l'aumento della detrazione per i figli a carico, l'introduzione di una nuova detrazione per i lavoratori dipendenti che hanno figli minori di 12 anni e l'aumento dell'importo dell'assegno per il nucleo familiare. L'aumento della detrazione per i figli a carico consiste in un aumento della detrazione fiscale per ogni figlio a carico di 1.000 euro. L'aumento della detrazione è valido per i figli a carico fino al compimento dei 21 anni di età, o dei 26 anni di età se il figlio è iscritto a un corso di laurea o a un corso di formazione professionale. L'introduzione di una nuova detrazione per i lavoratori dipendenti che hanno figli minori di 12 anni consiste in una detrazione fiscale di 500 euro per ogni figlio minore di 12 anni. La detrazione è valida per i lavoratori dipendenti che hanno un reddito complessivo non superiore a 50.000 euro. L'aumento dell'importo dell'assegno per il nucleo familiare consiste in un aumento dell'importo dell'assegno per il nucleo familiare di 20 euro per ogni figlio a carico. L'aumento dell'importo dell'assegno è valido per i nuclei familiari con un reddito complessivo non superiore a 35.000 euro. Le misure previste dal decreto legge n. 79 del 30 giugno 2023 contribuiranno ad aumentare la busta paga di circa 14 milioni di lavoratori,

per un importo complessivo di circa 3 miliardi di euro. Le misure sono volte a sostenere il potere d'acquisto delle famiglie italiane e a contrastare l'aumento del costo della vita. Inoltre, le misure contribuiranno a ridurre il cuneo fiscale, ovvero la differenza tra il costo del lavoro sostenuto dalle imprese e la retribuzione netta

percepita dai lavoratori. Il cuneo fiscale è un ostacolo alla crescita economica, in quanto penalizza l'occupazione e l'investimento. Le misure previste dal decreto contribuiranno a ridurre il cuneo fiscale e a favorire la crescita economica.

(Angela Piccirillo)



## ECONOMIA

### Prezzi al consumo: gli ultimi dati dell'Istat

Nel mese di giugno 2023, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registri una variazione nulla su base mensile e un aumento del 6,4% su base annua, da +7,6% nel mese precedente, confermando la stima preliminare.

La decelerazione del tasso di inflazione si deve ancora, in prima battuta, al rallentamento su base tendenziale dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati (da +20,3% a +8,4%) e, in misura minore, degli Alimentari lavorati (da +13,2% a +11,5%), dei Servizi relativi ai trasporti (da +5,6% a +4,7%) e dalla flessione più marcata degli Energetici regolamentati (da -28,5% a -29,0%). Per contro, un sostegno alla dinamica dell'indice generale deriva dai rialzi dei prezzi degli Alimentari non lavorati (da +8,8% a +9,4%). L'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, rallenta ulterio-

mente (da +6,0% a +5,6%), così come quella al netto dei soli beni energetici (da +6,2% registrato a maggio a +5,8%). Si attenua la crescita su base annua dei prezzi dei beni (da +9,3% a +7,5%) e, in misura minore, quella dei servizi (da +4,6% a +4,5%), portando il differenziale inflazionistico tra il comparto dei servizi e quello dei beni a -3,0 punti percentuali, da -4,7 di maggio.

I prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona rallentano in termini tendenziali (da +11,2% a +10,5%), come anche quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +7,1% a +5,7%). La stabilità sul piano congiunturale dell'indice generale risente delle dinamiche opposte di diverse componenti: da una parte, la crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,2%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,1%), per effetto anche di fattori legati alla stagionalità, e degli Alimentari non lavorati (+0,8%), dall'altra,

la diminuzione dei prezzi degli Energetici sia non regolamentati (-4,5%) sia regolamentati (-0,6%). L'inflazione acquisita per il 2023 è pari a +5,6% per l'indice generale e a +4,9% per la componente di fondo. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,1% su base mensile e del 6,7% su base annua (in netta decelerazione da +8,0% di maggio); confermata dunque la stima preliminare. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra una variazione congiunturale nulla e un aumento del 6,0% su base annua. Nel secondo trimestre 2023 l'impatto dell'inflazione, misurata dall'IPCA, è più ampio sulle famiglie con minore capacità di spesa rispetto a quelle con livelli di spesa più elevati (+9,4% e +7,1% rispettivamente). Tuttavia, rispetto al trimestre precedente, il rallentamento dell'inflazione è più marcato per il primo dei due gruppi.

(Silvia de Simone)



**5x1000**  
— IL CODICE FISCALE —  
**07881381219**



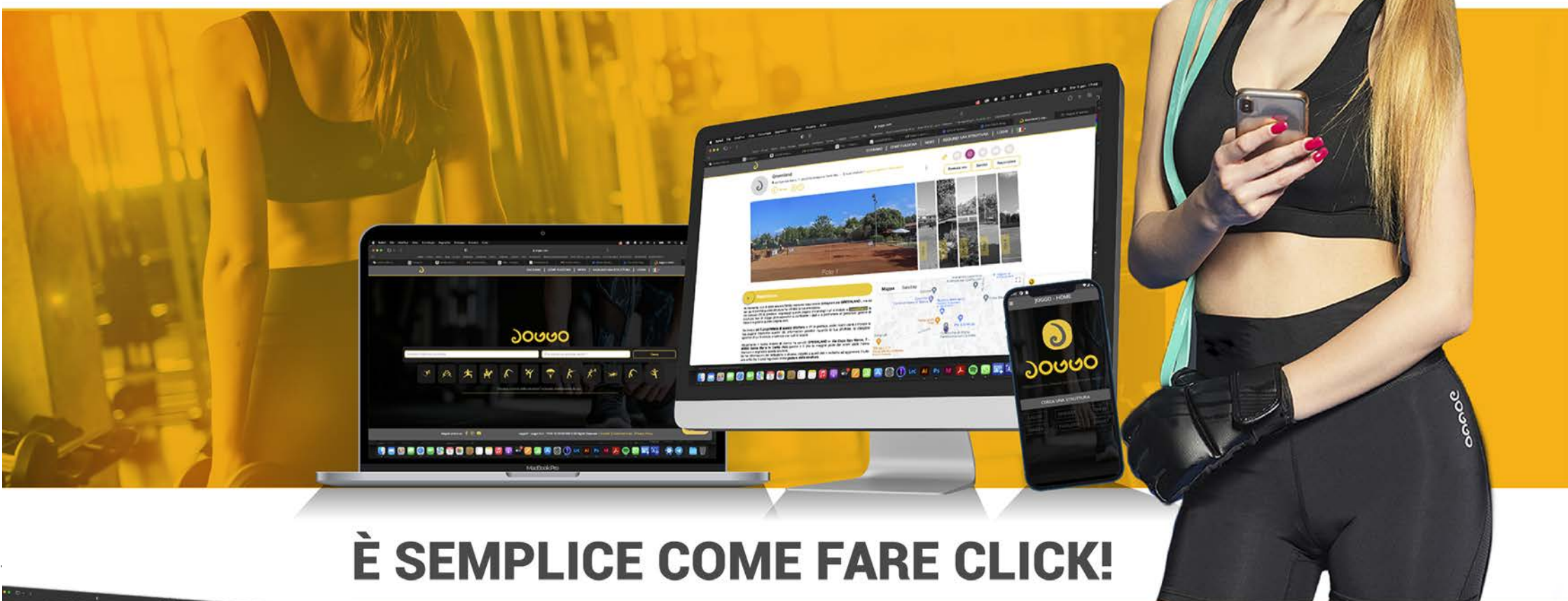
## #ILTUOAUTOCONTA

assistenza sociale // assistenza socio sanitaria // pacco alimentare // assistenza domiciliare // beneficenza // raccolta indumenti e giocattoli per bambini e famiglie disagiate.



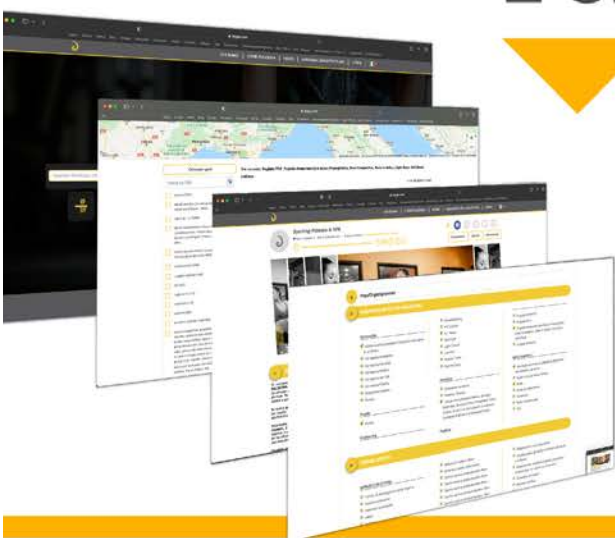


IL MOTORE DI RICERCA DELLO SPORT



È SEMPLICE COME FARE CLICK!

- 1 INDICA LA ZONA E LO SPORT
- 2 SCEGLI TRA LE STRUTTURE PRESENTI
- 3 VEDI LE INFORMAZIONI
- 4 PRENOTA



DOOVO.COM

Corriere **Azienda**

STORIE DI IMPRESE E LAVORO

il mondo del lavoro  
a portata di click 

Corriere **Azienda**  
STORIE DI IMPRESE E LAVORO

Registrazione tribunale di Roma N.146  
dell'11/07/2016

**Direzione**  
Nello Sorrentino  
(Direttore responsabile)



FEDERDAT  
CONFEDERAZIONE  
GENERALE EUROPEA  
DATORIALE

**Editore**  
Federdat  
Confederazione Generale Europea Datoriale

Luigi d'Oriano  
(Presidente Federdat)

**Pubblicità**  
Tel. +39 011.04.48.806  
info@corriereazienda.it

**Web**  
www.corriereazienda.it  
f @corriereazienda

Numero chiuso  
24 luglio 2023